



un marziano a palazzo

di SERAFINO D'ONOFRIO *

Cevenini, il 'vescovo rosa' più richiesto sulla piazza

GRAZIE al Pd, al Gay Pride (come al galletto amburghese) hanno accorciato il nome. Per evitare imbarazzi, si chiama soltanto 'Pride'. Ma che noia le coppie di fatto e i matrimoni omosessuali! A Bologna, l'unico matrimonio 'alternativo' lo ha celebrato Maurizio Cevenini. Superando storiche rivalità militari, ha sposato due ufficiali. Lei dell'Esercito, lui in Aeronautica. Un bel parterre di invitati; luccicchìo di sciabole, medaglie e stellette. Purtroppo, la sposa non era in alta uniforme ma in abito bianco. Non sto sconfinando. Cevenini appartiene ad un altro Palazzo, ma celebra matrimoni in Comune. Migliaia e migliaia. Funzioni suggestive ed eleganti. L'altro giorno, in corridoio, una bella invitata sudamericana sospirava: 'I qué bonita cerimonia!'. Cevenini è il 'vescovo rosa'. Di rosso, nei suoi matrimoni, c'è solo la sala (Rossa).

Una volta Monteventi lo attaccò con un articolo velenoso: 'Il socialismo dal finestrino della Mercedes'. Cevenini non fece una piega; abbandonò il socialismo e adottò una Smart. Ogni consigliere può celebrare matrimoni (anche se credo che quelli di Gattuso non siano validi). L'ultimo 'mio' è stato mortificante. Sposo ghanese e sposa moldava. Arriva

l'interprete pakistano e mi fa: '... peccato; non c'è Cevenini!'.

I MATRIMONI del Nostro sono gioiosi e prevedono un tour nella sala del consiglio comunale. La sposa al posto del sindaco, lo sposo di fianco. Maurizio fa accomodare tutti negli scranni di legno e illustra la geografia del Consiglio. La 'vescovessa bianca' del Pd, Lina Delli Quadri, ha cercato di insidiare questo sorridente racket di matrimoni. Da fervente cattolica, si è appassionata alle unioni civili. Ha anche proposto corsi prematrimoniali in Comune. Un fallimento! Cevenini è richiestissimo. Non è presenzialista, è ovunque. Non ha i problemi di noi umani. Mai l'ascella pezzata di sudore.

Mai una macchia di sugo sulla cravatta. Impeccabile. Come Saddam Hussein (che ne aveva 30), Cevenini ha due sosia per essere in più posti contemporaneamente. Televisioni, premiazioni, partite (in campo e in tribuna), manifestazioni politiche, riti religiosi e civili. Dai pranzi coi partigiani alle cene con gli ultras rossoblu. Dal party in Confindustria allo stand del 'Tappo'. Come sindaco, piacerebbe sia alle sfogline della Festa dell'Unità che al Circolo della Caccia. Fate il conto di quante volte, il 4 ottobre, Cevenini è stato in San Petronio e il sindaco no. Nella gara, Cofferati ha già perso!

* consigliere comunale de Il Cantiere

